

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Question Time

***Seduta consiliare
29 Giugno 2011***

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

29 Giugno 2011

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO

2. RESOCONTO INTEGRALE

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****29 Giugno 2011****RESOCONTO SOMMARIO N. 58
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 29 GIUGNO 2011****Presidenza del Presidente Biagio Iacolare****Indice degli argomenti trattati:**

- **Question Time**

Inizio lavori ore 11.20.

PRESIDENTE: Ricorda all'Aula di osservare i tempi previsti dal quarto comma dell'Art. 79 bis del Regolamento interno

Ricorda che le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

Comunica che in relazione all'interrogazione reg. gen. n. 90/2 a firma del Consigliere regionale, Ugo De Flaviis, è pervenuta una nota, a firma dell'Assessore ai Trasporti, Sergio Vetrella, con la quale comunica che la materia non è di competenza dell'Assessorato cui è preposto. Riferisce, altresì, che è pervenuta una nota a firma dell'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano, nella quale si comunica la non partecipazione dello stesso all'odierna seduta del question time per impegni rientranti nella fattispecie prevista dai commi 3 e 4 dell'articolo 8 della legge regionale n. 13/96 e successive integrazioni.

Pertanto, l'interrogazione del reg. gen. n. 90/2 è rinviata.

Registro Generale n. 92/2 - presentata dal Consigliere Giovanni Baldi (PDL)

Oggetto: Delibera dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento n. 361 del 12.05.2011

Risponde il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Giovanni Baldi.

BALDI, PDL: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore all'Edilizia Pubblica ed Abitativa, Marcello Tagliatela, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro.

TAGLIATELA, Assessore all'Edilizia Pubblica ed Abitativa: riferisce che l'interrogazione di che trattasi è stata riscontrata in Consiglio regionale in data 20/09/2010 a seguito di analoga interrogazione a firma del Consigliere regionale, Ugo de Flaviis ed è stata oggetto di relazione in II Commissione.

Riferisce, altresì, che l'istituto del comando, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. del 07/04/199 del Comparto sanitario non rientra nelle disposizioni che hanno previsto il blocco del turn over e, pertanto, l'Azienda ospedaliera beneventana ha potuto operare in tal senso anche in virtù delle favorevoli condizioni di bilancio

PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.

BALDI, PDL: dichiara di non essere soddisfatto della risposta, in quanto afferma che non è garantita la trasparenza delle procedure amministrative in materia di ordinamento del personale.

Registro Generale n. 91/2 - presentata dal Consigliere Dario Barbirotti (IDV)

Oggetto: Dipartimentalizzazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno

Risponde il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Dario Barbirotti.

BARBIROTTI, IDV: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore all'Edilizia Pubblica ed Abitativa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Servizio Resoconti

Resoconto Sommario**IX Legislatura****29 Giugno 2011**

Marcello Tagliatela, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro.

TAGLIATELA, Assessore all'Edilizia Pubblica ed Abitativa: riferisce che l'Azienda ospedaliera Universitaria di Salerno sta attuando una riorganizzazione che pone al centro delle proprie attività la Persona, il paziente, e i suoi problemi di salute.

In proposito, riferisce che la radioterapia è principalmente indicata per il trattamento di oncoplasie e in misura minore per patologie tumorali che giovano degli effetti indotti delle radiazioni.

Rappresenta, altresì, che la radioterapia si inserisce appieno nei processi terapeutici multidisciplinari che collocano in un unico Dipartimento strutturale/funzionale l'Oncologia, l'Ematologia e la Radioterapia al fine di garantire il benessere dei pazienti e l'efficacia della cura.

PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.

BARBIROTTI, IDV: dichiara di essere insoddisfatto della risposta.

Registro Generale n. 93/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero (PSE)

Oggetto: Proroga alle attività estrattive, autorizzate alla coltivazione e recupero ambientale nel Comune di Caserta, da terminarsi entro il 30 giugno 2011

Risponde l'Assessore alle Cave e Torbiere, Edoardo Cosenza

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Gennaro Oliviero.

OLIVIERO, PSE: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore alle Cave e Torbiere, Edoardo Cosenza

COSENZA, Assessore alle Cave e Torbiere: comunica che per la Cava sita in località S. Rosalia del Comune di Caserta esercitata dalla

Cementi Moccia S.p.A. non è stato emesso alcun decreto di proroga.

Riferisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 della nota del Piano delle attività estrattive che i provvedimenti conclusivi del procedimento che approva il programma di dismissione deve essere pubblicato sul BURC ed è da tale data che decorre il termine per l'integrale attuazione del programma di dismissione dell'attività estrattiva approvata.

Conseguentemente tutti i provvedimenti di autorizzazione di cave in area 2AC devono avere come termine di decorrenza la loro data di pubblicazione sul BURC.

PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.

OLIVIERO, PSE: dichiara di non essere soddisfatto della risposta.

Registro Generale n. 94/2 - presentata dal Consigliere Umberto Del Basso De Caro (PD)

Oggetto: Interventi di riqualificazione energetica del patrimonio, di edilizia residenziale e di riqualificazione integrata di edilizia esistente a favore di comunità marginali

Risponde l'Assessore all'Edilizia Pubblica ed Abitativa, Marcello Tagliatela

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Umberto Del Basso De Caro.

DE CARO, PD: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore all'Edilizia Pubblica ed Abitativa, Marcello Tagliatela

TAGLIATELA, Assessore all'Edilizia Pubblica ed Abitativa: riferisce che già in data 23 febbraio 2010 l'AGC 16 ha provveduto a trasmettere all'Autorità di gestione del POR un documento circostanziato che sollecitava l'avvio delle procedure atte a consentire la successiva utilizzazione dei fondi strutturali per la riqualificazione energetica del patrimonio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

29 Giugno 2011

edilizio esistente e di quello relativo alle comunità emarginate.

Riferisce, altresì, in merito alla delibera di Giunta Regionale n. 572 del 22/07/2010 “Approvazione delle Linee guida in materia di Edilizia residenziale sociale” che la programmazione non è stata ancora finanziata attraverso i fondi strutturali in quanto non sono state poste in essere le procedure necessarie individuando nell’apposito elenco le spese ammissibili.

PRESIDENTE: concede la parola all’interrogante per il diritto di replica.

DEL BASSO DE CARO, PD: dichiara di essere soddisfatto della risposta.

PRESIDENTE: toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 11.55

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****29 Giugno 2011****RESOCONTO INTEGRALE N. 58
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 29 GIUGNO 2011****Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare****Indice degli argomenti trattati:**

- **Question Time**

Inizio lavori ore 11.20.

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti! Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Ricordo che le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

Comunico che in relazione all'interrogazione reg. gen. n. 90/2 a firma del Consigliere Ugo De Flaviis, è pervenuta una nota a firma dell'Assessore ai Trasporti Sergio Vetrella con la quale comunica che la materia non è di competenza dell'Assessorato ai trasporti; è pervenuta, inoltre, una nota a firma dell'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano, con la quale comunica che non parteciperà all'odierna seduta di il question time per impegni rientranti nella fattispecie prevista dai commi 3 e 4 dell'articolo 8 della legge regionale n. 13/96 e successive integrazioni.

Pertanto l'interrogazione del reg. gen. n. 90/2 è rinviata.

Delibera dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento n.361 del 12.05.2011

PRESIDENTE: Interrogazione: "Delibera dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento n. 361 del 12.05.2011" reg. gen. n. 92/2 – a firma del Consigliere Giovanni Baldi (PDL), già distribuita in Aula.

BALDI (PDL): Sappiamo tutti che con la struttura commissariale c'è il divieto di determinare assunzioni, quindi, di mobilità e di comandi che impegnano le nostre A.S.L., che sono già aggravate di un bilancio che risulta essere molte volte negativo.

Le A.S.L. si dovevano attenere ad espletare un avviso pubblico per consentire quella che era la mobilità prima intra regionale e poi extra regionale; determinare un piano triennale di assunzione del personale e poi tenere conto di quello che era il piano di rientro che non consente l'instaurazione di rapporto di lavoro.

Chiedo se il comando dell'azienda ospedaliera Rummo di Benevento, che io ho allegato, a firma del Direttore generale facente funzione, con i pareri favorevoli sia del Direttore Sanitario che quello amministrativo sono legittimi, e se sono state rispettate le procedure di legge che ho precedentemente indicato. Grazie!

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Marcello Tagliatela.

TAGLIALATELA, Assessore all'Edilizia Pubblica ed Abitativa: In relazione all'interrogazione in oggetto, con la quale si chiede di conoscere se risulta legittima e conforme al piano di rientro la delibera dell'Azienda Ospedaliera Rummo di Benevento, la delibera n. 361 del 12.05.2011, con la quale si conferisce parere favorevole al comando di un'unità infermieristica dipendente dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, si segnala quanto emerge dalla relazione istruttoria pervenuta dall'Azienda interessata, alla quale è stato

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****29 Giugno 2011**

chiesto un riscontro sull'interrogazione presentata dal Consigliere Baldi.

Dalla relazione si rileva che la questione ha già avuto un chiarimento in Consiglio regionale con una precedente interrogazione del Consigliere De Flaviis presentata il 20 settembre dello scorso anno, debitamente riscontrata ed è stata già oggetto di una relazione in II Commissione, parliamo di una situazione simile, non della medesima situazione, quindi, di una situazione nella quale si è proceduto ad un comando extraregionale.

In sostanza, la direzione aziendale riferisce che le disposizioni dirette alla riduzione della spesa del personale, tra cui il blocco del turn-over, impediscono di procedere ad assunzioni, mentre il comando, ai sensi dell'articolo 20 del contratto collettivo nazionale del lavoro del 7 aprile 1999, Area del comparto sanità, non rientra in queste ipotesi, in quanto il dipendente comandato è già assunto presso l'ente di appartenenza e resta collocato nei ruoli regionali a cui l'ente appartiene.

La relazione riferisce, infine, che l'Azienda ospedaliera beneventana ha potuto operare in tal senso anche in virtù delle favorevoli condizioni di bilancio, cioè, non esisteva un problema di sfioramento dei tetti di spesa per quanto riguarda, specificamente, la spesa afferente il comparto del personale.

Tanto considerato, visto che sono in corso interlocuzioni tra la Regione Campania, come istituzione, e i ministeri, in ordine alle problematiche complessive del personale, per quello che riguarda la possibilità dei comandi, sarà cura dell'Assessorato dare precise disposizioni alle A.S.L. per determinare un comportamento omogeneo e coordinato tra le situazioni per le quali si determina una necessità, ai fini del corretto utilizzo del personale e della possibilità di garantire i servizi necessari, a tutte le direzioni generali, sia delle A.S.L. che delle aziende ospedaliere.

PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.

BALDI (PDL): Sono totalmente insoddisfatto. La Giunta dovrebbe fare una ricognizione su tutte le A.S.L. della Regione Campania, per vedere quante mobilità stanno facendo, quanti comandi stanno facendo, quante assunzioni stanno facendo, in barba a qualsiasi opera di trasparenza di atti amministrativi. La trasparenza di atti amministrativi impone una pubblicazione sul sito, di un avviso di mobilità prima intraregionale e poi extraregionale: mobilità, comandi e quanto altro.

Sono completamente insoddisfatto e invito la Giunta a verificare quello che sto dicendo in questo momento, perché si fa "chi è figlio e chi non è figlio" per cui questa è una situazione di illegittimità completa che stanno perpetrando le A.S.L., sia le strutture commissariali e sia i direttori generali. Grazie!

**Dipartimentalizzazione dell'Azienda
Ospedaliera Universitaria di Salerno**

PRESIDENTE: Interrogazione:
"Dipartimentalizzazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno" reg. gen. n. 91/2 - a firma del Consigliere Dario Barbirotti (IDV), già distribuita in Aula.

BARBIROTTI (IDV): Premesso
- che è in corso la Dipartimentalizzazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno, ovvero l'accorpamento in Dipartimenti delle singole divisioni che si dovrebbe concludere prossimamente;

- che nelle ipotesi di accorpamento si è prospettata la possibilità che la Radioterapia venga accorpata al medesimo dipartimento dell'Oncologia e non più a quello ove è presente la Radiologia;

- che la radioterapia è stata sempre accorpata nello stesso Dipartimento della Radiologia;

- che l'80% delle Università italiane ha la Radioterapia nello stesso Dipartimento di Radiologia (es. Università Federico II di Napoli, Seconda Università di Napoli, Policlinico Gemelli di Roma, Tor Vergata,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****29 Giugno 2011**

Policlinico Umberto I di Roma, Università di Milano, Istituto Nazionale Tumori di Milano, Università di Bologna, Università di Padova, Università di Palermo e Messina etc. etc.);

- che la Radioterapia condivide con la radiologia tutta la tecnologia di imaging come TC ed RM che coesistono in rete con la Radioterapia stessa e che sono in pertinenza della Radiologia;

- che la Radioterapia condivide con la Radiologia la stessa tipologia di personale;

- che tutti i percorsi formativi universitari vedono integrato l'insegnamento della Radiologia con quello della Radioterapia;

- che la Radioterapia è una delle tre Alte Specialità della Medicina e rappresenta una priorità in tutte le programmazioni aziendali.

Interrogo l'Assessore alla sanità della Regione Campania per sapere:

Quali provvedimenti la Regione Campania intenda porre in essere per l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno per far sì che la Radioterapia rimanga nello stesso Dipartimento della Radiologia – una collocazione naturale - continuando a realizzare appieno le proprie potenzialità come riferimento di eccellenza per Salerno e per l'intera Regione Campania.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Marcello Tagliatela.

TAGLIALATELA, Assessore all'Edilizia Pubblica ed Abitativa: Ne approfitto per dare qualche ulteriore elemento alla precedente interrogazione del Consigliere Baldi, ruberò 30 secondi.

Sono convinto che se ci sono procedure illegittimi di assunzioni portate in essere e concluse da parte dei direttori o dei commissari delle AA.SS.LL. e delle aziende ospedaliere, tenuto conto che vige un divieto per la questione legata al commissariamento della sanità in Campania, se queste notizie dovessero pervenire in modo ufficiale, da parte della Giunta si determinerà certamente l'avvio di un procedimento disciplinare e di accertamento in

ordine alla legittimità delle procedure utilizzate.

Per quello che riguarda il meccanismo della mobilità, è evidente che il Consigliere Baldi ha ragione, i direttori e i commissari devono procedere preventivamente ad una verifica della mobilità interna alla Regione, non extra regionale, ma intra regionale, perché questa non determinerebbe, in alcun caso, un aggravio di spese, però, l'interrogazione ha avuto una risposta in ordine alla legittimità della possibilità di poter utilizzare l'istituto del comando, e la risposta che è stata data, è stata data esclusivamente in ordine al quesito rispetto alla legittimità, sulla opportunità, sull'assoluta necessità in ordine ad un criterio di buona amministrazione, di procedere agli avvisi di mobilità intra regionale, concordo pienamente con quello che ha appena affermato il Consigliere Baldi.

Per quanto riguarda l'interrogazione presentata dal Consigliere Barbirotti, in relazione all'interrogazione in oggetto, con la quale si chiede di conoscere cosa intende porre in essere l'azienda ospedaliera universitaria di Salerno, per fare in modo che la radioterapia rimanga nello stesso dipartimento della radiologia, si segnala quanto emerge dalla relazione istruttoria pervenuta dall'azienda che è stata interessata da parte dell'assessorato; in relazione ai quesiti posti dai decreti n. 49 del 2010 e 73 del 2010, pur confermando che le strutture organizzative aziendali, dipartimenti, hanno previsto il coordinamento delle risorse umane quale modello organizzativo funzionale alle attività da svolgere, l'azienda sta percorrendo una strada di riorganizzazione che veda al centro delle proprie attività la persona, il paziente e i suoi problemi di salute, infatti, la radioterapia è principalmente indicata per il trattamento di oncoplasie, in misura minore viene usata per patologie non tumorali che si giovano degli effetti indotti dalle radiazioni, ma non è questo il caso della radioterapia dell'azienda universitaria di Salerno. Spesso la radioterapia viene associata a trattamenti di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****29 Giugno 2011**

chemioterapia, in questi ultimi anni, si sta inoltre affermando, come valida associazione alla radioterapia, il trattamento di ipertermia oncologica, tale terapia, riconosciuta dal sistema sanitario nazionale italiano, risulta un potenziamento dell'effetto della radioterapia, consentendo la riduzione delle dosi di radiazioni alle quali si deve sottoporre il paziente con evidenti benefici in termini di riduzione degli effetti collaterali. E' del tutto evidente che una stretta associazione, nei percorsi diagnostico-terapeutici risulta fondamentale per la risoluzione dei problemi oncologici dei pazienti. In tale senso, la legge regionale 20 del 9.11.2005, in particolare all'articolo 2 comma 2, "Istituzioni Unità di Senologia - Breast unit", prevede in ogni Azienda Ospedaliera una Unità di Senologia, in cui, oltre al percorso diagnostico, è previsto uno stretto collegamento con la radioterapista per la prosecuzione efficace del percorso terapeutico.

Questo è uno solo degli esempi possibili dello stretto rapporto tra le attività di oncologia e le attività di oncologia e le attività terapeutiche; altri percorsi diagnostico-terapeutici sono utilizzati nella oncoematologia pediatrica (la struttura dell'Azienda di Radioterapia è l'unica pubblica in Campania ad eseguire trattamenti pediatrici).

Premesso che un approccio multidisciplinare è il presupposto essenziale per il percorso di tutti i pazienti oncologici e la radioterapia partecipa a pieno a questi processi terapeutici, una collocazione che vede inserito in un unico Dipartimento strutturale/ funzionale l'Oncologia, l'Ematologia e la Radioterapia, non può che concorrere al benessere dei pazienti ed all'efficacia delle cure se integra strettamente le attività di tutti i reparti volti ad assicurare in modo unitario e coordinato la persona destinataria del percorso diagnostico-terapeutico.

Occorre, in fine, precisare che il personale, sia medico sia tecnico, afferente alla radioterapia, opera in orari antimeridiani e pomeridiani e non

è soggetto a prestazioni in emergenza come il restante personale della radiologia, ed è espressamente formato e dedicato a tale attività, senza, quindi, un coinvolgimento nei normali turni di radiologia.

PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.

BARBIROTTI (IDV): Grazie!

Lei mi ha letto una nota di parte, non mi ha detto quella che è la scelta che farà la Giunta regionale, che farà il Presidente Caldoro in merito a questa interrogazione.

Ho chiesto, al Presidente Caldoro, di verificare, se è vero come è vero che in tutte le università d'Italia, nelle più importanti università d'Italia, radiologia e radioterapia stanno insieme, perché non deve avvenire questo nell'università di Salerno, perché in Campania dobbiamo adottare un altro criterio, un'altra scelta.

Lei mi ha letto una relazione, questa è una relazione che fa sua la Giunta, che fa sua il Presidente Caldoro, mi attendevo un'altra risposta.

Sono assolutamente insoddisfatto, perché andiamo in controtendenza e, come al solito, vogliamo essere una repubblica a parte, sbagliando ancora una volta.

Proroga alle attività estrattive, autorizzate alla coltivazione e recupero ambientale nel Comune di Caserta, da terminarsi entro il 30 giugno 2011

PRESIDENTE: Interrogazione: "Proroga alle attività estrattive, autorizzate alla coltivazione e recupero ambientale nel Comune di Caserta, da terminarsi entro il 30 giugno 2011" reg. gen. n. 93/2 - a firma del Consigliere Gennaro Oliviero (PSE), già distribuita in Aula.

OLIVIERO (Presidente gruppo PSE): Premesso che:

- il comma 1 dell'art. 8 delle n.d.a. del P.R.A.E. dispone per le cave ricadenti nelle zone altamente critiche la dismissione controllata dell'attività estrattiva da attuarsi entro il termine di scadenza dell'autorizzazione e,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****29 Giugno 2011**

comunque, entro il termine massimo di 24 mesi a decorrere dalla data di entrata in vigore del P.R.A.E: tale termine non può essere prorogato dal competente dirigente regionale per non oltre tre anni;

- il Commissario Ad Acta con ordinanza n. 11 del 07.06.2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 19.06.2006, ha approvato il piano regionale delle attività estrattive (P.R.A.E.);

- l'ultima autorizzazione a svolgere attività estrattiva nella cava di calcare della società Cementi Moccia S.p.a. ubicata in località S. Rosalia nel Comune di Caserta, fu rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 20222 del 09.10.1997;

- in data 21.06.2007 si conclude la conferenza di servizi per l'autorizzazione all'esecuzione del Programma di dismissione della ditta Cementi Moccia S.p.a. ai sensi dell'art. 28 delle N.d.A. del P.R.A.E., per la cava di calcare sita in località S. Rosalia nel Comune di Caserta, ricadente in Area Z.A.C. C.1 del P.R.A.E.;

- con Decreto Dirigenziale n. 28 del 28 luglio 2008 viene autorizzata la Società Cementi Moccia S.p.a., a realizzare gli interventi di cui al programma di dismissione e che le attività connesse all'attuazione del programma di dismissione, compreso il completo recupero delle aree, devono concludersi entro il 30.06.2011, limite temporale stabilito, appunto, dall'art. 28 comma 1 delle N.d.A. del P.R.A.E.;

- con Decreto Dirigenziale n. 25 del 26 aprile 2010 viene approvata la variante al progetto di coltivazione e recupero ambientale del programma di Dismissione autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 28 del 28.07.2008, ai sensi dell'art. 28 delle N.d.A. del P.R.A.E. per la cava di calcare sita in località S. Rosalia nel Comune di Caserta, ricadente in Area Z.A.C. C.1 del P.R.A.E. della società Cementi Moccia S.p.a..

Considerato che:

- il termine ultimo di scadenza per il completamento del piano di dismissione della

Cava Moccia scade improrogabilmente il 30 Giugno 2011;

- la variante al progetto non ha comportato modifiche sostanziali e non poteva prevedere variazioni alla scadenza obbligatoriamente prefissata con il decreto di approvazione del piano di recupero e dismissione;

- la chiusura della cava Moccia in Caserta deve avvenire a prescindere dalla delocalizzazione delle attività estrattive e ai sensi del P.R.A.E.;

- qualunque atto non approvato dal Consiglio regionale in deroga al piano regionale delle attività estrattive, per concedere un'ulteriore proroga alla obbligatoria scadenza delle attività della cava Moccia, è da ritenersi illegittimo.

Interrogo l'Assessore al Ramo per sapere:

- se l'atto con il quale si è decretata l'eventuale proroga ulteriore alle attività estrattive nel Comune di Caserta è conforme alle normative vigenti.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Edoardo Cosenza.

COSENZA, Assessore alle Cave e Torbiere

Edoardo Cosenza: Faccio mia e leggo la relazione che mi hanno preparato il Dirigente del Settore Ricerca e valorizzazione di Cave e Torbiere Acque minerali e termali, ingegner Sergio Caiazzo e il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ingegner Nicola Di Benedetto.

In riferimento al Question time di cui all'oggetto, proposto dall'onorevole Gennaro Oliviero, si espone quanto segue:

- Per la Cava sita in Comune di Caserta, alla località Santa Risorìa, esercitata dalla Cementi Moccia S.p.a., non è stato messo alcun decreto di proroga;

- Il settore provinciale Genio Civile di Caserta, in data 27 giugno 2011, ha emesso decreto di rettifica dell'autorizzazione 28/2008 rilasciata ai sensi dell'articolo 28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE);

- Il predetto decreto di rettifica emesso per la Cementi Moccia S.p.a. ed in fase di emissione anche per la Fran.Ca S.p.a. si è reso necessario

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****29 Giugno 2011**

per porre rimedio ad una disparità di trattamento originatasi, di fatto, rispetto ad altri esercenti attività estrattive in area Z.A.C. (Zone Altamente Critiche);

- Infatti, le menzionate Ditte sono state oggetto dei primi provvedimenti di autorizzazione dei programmi di dismissione in area Z.A.C., rilasciati in data 28 luglio 2008, i cui termini di scadenza sono stati imposti in applicazione di quanto prescritto al comma 1 dell'articolo 28 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E.

- Si evidenzia, tuttavia, che:

a) L'articolo 28 delle Norme di Attuazione al comma 10 dispone che: "Il provvedimento conclusivo del procedimento, che approva il programma di dismissione, deve essere pubblicato sul Burc; da tale data decorre il termine per l'integrale attuazione del programma di dismissione delle attività estrattive approvato";

b) Tale disposizione risulta in contrasto con quanto previsto dal comma 1 del medesimo articolo 28 il quale, facendo riferimento alla data di entrata in vigore del P.R.A.E., (articolo 28 comma 1), fissa un termine pre-definito di scadenza delle autorizzazioni, anacronistico, visto che ancora sono in corso procedimenti di autorizzazione degli obbligatori programmi di dismissione in aree Z.A.C..

- Pertanto, con direttivo protocollo 743568 del 28.08.2009, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali ha chiarito che "la durata assentita decorre dalla data di pubblicazione sul Burc del provvedimento di approvazione del programma di dismissione" Conseguentemente tutti i provvedimenti di autorizzazione di cave in aree Z.A.C. devono avere, come termine di decorrenza, la loro data di pubblicazione sul Burc.

- Chiarito quanto sopra, il Settore Provinciale del Genio Civile si è attivato per rettificare, in tal senso, i provvedimenti già emanati, ripristinando la completa legittimità degli stessi e ristabilendo identica condizione di

trattamento per tutte le autorizzazioni in area Z.A.C..

Si sottolinea che resta fermo il progetto approvato per superfici e volumi di scavo nonché per morfologia e uso finale del sito, garantendo, altresì, l'effettiva ricomposizione delle aree di cava.

- D'altra parte, la legittimità della rettifica delle autorizzazioni è stata anche confermata, in via indiretta, dall'ordinanza 1045 del 2011 del Tar Campania IV Sezione di Napoli su ricorso promosso dalla Cementi Moccia S.p.a.. Firmato Chiazzo - Di Benedetto e che faccio mia.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Mi ritengo insoddisfatto, perché, Assessore, le ho chiesto se le procedure erano legittime, se l'atto con il quale si è decretato l'eventuale proroga ulteriore, alle attività estrattive del Comune di Caserta è conforme alle normative vigenti. Questa è la domanda che ho fatto, questa domanda è stata elusa, per la verità mi avete fatto tutto un ragionamento su cui gli uffici della Regione sono diventati pure tribunali amministrativi, questo mi compiace, perché se fanno questo per le cave, spero che lo facciano anche per i tanti progetti che stanno fermi presso gli uffici dei geni civili, così, magari, aiutiamo un po' le attività economiche della nostra terra. Grazie!

Interventi di riqualificazione energetica del patrimonio, di edilizia residenziale e di riqualificazione integrata di edilizia esistente a favore di comunità marginali

PRESIDENTE: Interrogazione: "Interventi di riqualificazione energetica del patrimonio, di edilizia residenziale e di riqualificazione integrata di edilizia esistente a favore di comunità marginali" reg. gen. n. 94/2 – a firma del Consigliere Umberto Del Basso De Caro (PD), già distribuita in Aula.

DEL BASSO DE CARO (PD): L'interrogazione che ho rivolto al Governo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****29 Giugno 2011**

regionale fa seguito ad una sollecitazione che il Governo regionale ha ricevuto, al pari di quella delle altre regioni, rivolta da Federcasa, l'ex Associazione nazionale tra gli Istituti Autonomi Case Popolari.

Federcasa segnala che soltanto la Regione Piemonte, ad oggi, ha utilizzato l'entrata in vigore di due distinti regolamenti comunitari.

Fino al 2009 il Regolamento Comunitario 1080 del 2006 vietava l'utilizzo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per interventi di qualsiasi tipo in tema di edilizia residenziale pubblica.

A partire dal 2009, con un primo Regolamento, il 397, sono stati ammessi gli interventi per l'efficienza energetica e per le energie rinnovabili nell'edilizia abitativa, con un successivo Regolamento dell'anno seguente, il 437 del 2010, invece, sono stati ammessi anche interventi di edilizia abitativa a favore delle comunità emarginate.

Le risorse, teoricamente, mobilitabili, su questi due nuovi capitoli, senza modificare i POR, sono di 480 milioni di euro, il calcolo non è mio, è di Federcasa nazionale, ed è allegato alla nota del 29 marzo 2011, è una cifra molto consistente.

La domanda che mi permettevo di rivolgere al Governo regionale era esattamente questa:

Se sulla base dell'entrata in vigore di questi due nuovi regolamenti comunitari, del 2009 e del 2010, se sia intenzione del Governo regionale avvalersi di tali enormi opportunità per interventi di riqualificazione energetica del patrimonio di edilizia residenziale e di riqualificazione integrata di edilizia esistente a favore di comunità marginali.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Marcello Tagliatela.

TAGLIATELA, Assessore all'Edilizia Pubblica ed Abitativa: In relazione all'interrogazione del Consigliere Del Basso De Caro, si precisa che, l'Area Generale di Coordinamento Competente, già in data 23 febbraio 2010, quindi, nella precedente consiliatura, aveva provveduto a trasmettere

all'Autorità di gestione del POR dell'epoca, un documento circostanziato che affrontava la tematica, sollecitando, tra l'altro, l'avvio delle procedure atte a consentire la successiva utilizzazione dei fondi strutturali per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente.

Lo stesso dicasi anche per la tematica relativa alle comunità emarginate.

Inoltre, gli uffici avevano riconosciuto un ventaglio di interventi realizzabili, relativi agli interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti, intervenienti sugli involucri degli edifici, installazione di pannelli solari, interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione, questo al fine del miglioramento delle condizioni energetiche degli edifici e, ovviamente, degli impianti che sono installati.

L'attuale Giunta, con la delibera 572 del 22 luglio 2010 che aveva, come oggetto, "Approvazione delle Linee guida in materia di Edilizia Residenziale e Sociale", aveva preso atto della tematica, individuando, tra l'altro, sia l'eco sostenibilità sia l'integrazione delle fasce marginali, quali scelte chiave della programmazione da finanziarsi anche attraverso i fondi strutturali.

A fronte di questa situazione, l'utilizzo dei fondi europei non è ancora attualmente possibile, perché non è ancora intervenuta, da parte dell'autorità di gestione dei POR, una risposta precisa in tale senso; nell'ultima riunione del comitato di sorveglianza è stato portato all'attenzione degli uffici competenti, la tematica in oggetto che non rappresenta, ovviamente, un aumento di fondi disponibili, ma semplicemente una specializzazione dei fondi stessi, tenendo conto che il principio della sostenibilità ambientale degli edifici e delle integrazione delle cosiddette fasce marginali, rappresenta il punto centrale dell'attività che questo assessorato pone in essere; si tratta di aspettare una risposta rispetto ad un quesito che è stato già portato avanti, ripeto, sia nel febbraio dell'anno scorso, da parte della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******29 Giugno 2011***

precedente Giunta, sia nel luglio, ma anche nell'ultimo comitato di sorveglianza, per fare in modo che il regolamento, nell'applicazione dell'operatività del fondo europeo possa essere ampliato specificando l'utilizzo delle somme, anche ai sensi degli interventi che sollecitava e sollecita il Consigliere Del Basso De Caro.

PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.

DEL BASSO DE CARO (PD): Ringrazio l'Assessore Tagliatela per la sua relazione della quale prendo atto con soddisfazione invitando, per la sua parte di competenza e il Governo regionale più complessivamente, a sollecitare questa risposta che deve arrivare per poter prevedere dei bandi in materia di edilizia residenziale, riqualificazione energetica e riqualificazione degli alloggi per comunità marginali.

PRESIDENTE: La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 11.55